

Nello stesso bilancio preventivo 2002 sono indicati gli ulteriori previsti incrementi triennali di 20 unità (10 nel 2002, 6 nel 2003 e 4 nel 2004).

In conclusione, dai detti dati numerici si evince chiaramente la tendenza per esigenze di servizio a ricoprire significativamente i posti di dotazione organica, comprendendovi, peraltro, anche le assunzioni a tempo determinato.

Nella descrizione, infine, dei criteri seguiti nella formulazione delle previsioni per l'esercizio finanziario 2002 viene precisato di essersi recentemente provveduto, oltre che a varare il Regolamento 4 maggio 2001 di organizzazione e funzionamento, a riorganizzare i programmi, lo spazio, le attrezzature ed il personale secondo un criterio che mediasse tra i vecchi ed i nuovi compiti istituzionali dell'Ente.

Premesse queste precisazioni in tema di dotazione organica e di dipendenti in servizio, conviene ora descrivere nella seguente tabella le corrispondenti spese dell'esercizio 2001 in esame, raffrontate con quelle del 2000:

COSTO PER IL PERSONALE

(in milioni di lire)		
	2000	2001
Stipendi ed altri assegni fissi al personale del ruolo tecnico-professionale	2.171,6	2.265,7
Stipendi ed altri assegni fissi al personale del ruolo amministrativo	421,2	384,2
Compensi per lavoro straordinario e per miglioramento dell'efficienza	169,2	177,9
Spese per borse di studio e assegni di ricerca	404,2	582,0
Indennità e rimborso spese trasporto ad associati (all'interno ed estero) e borsisti	8,2	56,3
Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'interno e all'estero	59,0	72,9
Oneri previdenziali e assistenziali	661,6	688,5
Spese per servizi sociali	81,4	99,0
Spese per distribuzione utili su contratti	4,9	21,5
Spese per la formazione del personale	6,9	7,3
Competenze accessorie a ricercatori, tecnologi e dirigenti amministrativi	17,6	6,5
Spese per funzionamento ARAN	0,2	-
Adempimenti per il personale dipendente - legge 626 e accantonamento per rinnovo contrattuale	1,2	560,0
Indennità di anzianità	200,0	200,0
TOTALE	4.207,2	5.121,8
<i>Differenza % su totale anno precedente</i>	<i>-0,16</i>	<i>21,73</i>

Con riferimento ai dati riportati nella sussposta tabella, occorre innanzitutto precisare che la voce dell'indennità di anzianità rientra, come risulta dal conto economico degli esercizi, nelle componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, con la denominazione "quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale".

Pertanto, eccettuata la voce di detta indennità, tutte le altre sopra indicate sono ricomprese nelle spese correnti dei rendiconti finanziari e specificamente nella categoria II concernente gli oneri per il personale in attività di servizio.

Le spese di personale ricomprese nelle spese correnti della gestione di competenza, nonchè evidenziate nelle relazioni illustrate ai conti consuntivi per l'esercizio finanziario in esame e quello antecedente portato a raffronto, sono le seguenti, con indicazione anche delle incidenze percentuali sulla spesa complessiva, depurata delle partite di giro:

2000	= 4.007,2 milioni - pari a circa il 36%
2001	= 4.921,8 milioni - pari a circa il 36,5%

Dai dati sopra esposti, non comprensivi dell'indennità di anzianità, emerge chiaramente un consistente incremento della spesa per il personale nell'esercizio 2001 (+ 914,6 milioni) rispetto all'anno precedente, nel quale anche vi era stato un incremento in riferimento alla spesa della specie dell'esercizio 1999, ma di consistenza minore (+ 242,9 milioni).

Ciò che al riguardo assume una significativa valenza è la prosecuzione della dilatazione della spesa ripartita tra le varie voci indicate nella tabella suesposta.

La voce "Adempimenti per il personale dipendente - legge n. 626", riportata nell'esercizio 2000 come nell'antecedente esercizio 1999 con rispettivi importi di soli 1,2 e 1,0 milioni ed assente in quelli precedenti dal 1996 al 1998, è stata nell'esercizio 2001 affiancata da quella che concerne l'accantonamento per rinnovo contrattuale, che ne ha elevato il livello al più consistente importo di 560,0 milioni.

Ulteriore incidenza sull'aumento di cui trattasi può sicuramente avere anche un possibile maggiore numero di dipendenti connesso all'ampliamento dell'attività dell'Istituto.

Comunque, nonostante il riportato aumento di spesa del personale nel 2001 - riscontrabile in quasi tutte le voci contenute nella tabella in esame - è agevole dedurre che gli importi di alcune di dette voci sono maggiori nell'esercizio 2000, quali le competenze accessorie a ricercatori, tecnologici e dirigenti amministrativi (17,6 milioni nel 2000 e 6,5 milioni nel 2001), nonchè le spese per funzionamento ARAN (0,2 milioni nel solo 2000), ma significativa valenza acquisiscono, nel raffronto in considerazione, soprattutto gli importi maggiori riferiti alle spese ed altri assegni fissi al personale, che sono superiori di 94,1 milioni nel 2001 rispetto all'anno precedente relativamente al personale del ruolo tecnico-professionale, ma

sono inferiori per quanto concerne quello del ruolo amministrativo di 37 milioni.

In conclusione, a parte queste indicazioni riferite alle singole voci, va ribadito che, per le ragioni sopra delineate, nell'esercizio 2001 il costo per il personale, a prescindere dall'importo peraltro identico di 200 milioni dell'indennità di anzianità, è superiore di quasi 915 milioni.

4. Le finalità istituzionali

A seguito sia della riforma del D.L.vo 29 settembre 1999, n. 381 che ha precisato le finalità istituzionali dell'INOA, nonchè della conseguente emanazione del citato Regolamento del 4 maggio 2001, con specifico riferimento all'art. 1, le rilevanti finalità istituzionali sono:

- a) predisporre e attuare programmi di attività, ricerca e sviluppo nei campi dell'ottica compresa la qualificazione e certificazione dei sistemi ottici e delle sue applicazioni, ivi incluse quelle industriali, anche in collaborazione con università, enti, consorzi partecipati o costituiti o altri soggetti pubblici e privati, nazionali, comunitari e internazionali;
- b) partecipare alla elaborazione, al coordinamento e all'esecuzione di programmi di ricerca comunitari e internazionali;
- c) rendere disponibili per la comunità scientifica i risultati delle attività e dei programmi di ricerca;
- d) curare e promuovere la valorizzazione, lo sviluppo pre-competitivo, il trasferimento tecnologico e la diffusione dei risultati delle ricerche e degli studi svolti in proprio o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- e) svolgere, anche attraverso assegnazione di borse o di premi di studio e di ricerca, ovvero in convenzione con le università, attività di formazione specialistica e di formazione continua, permanente e ricorrente, non universitaria, universitaria, post-universitaria e post-dottorato di ricercatori e tecnici;
- f) fornire a soggetti pubblici e privati, nell'ambito del perseguimento delle proprie finalità, attività di consulenza, di ricerca e di formazione, di supporto tecnico-scientifico, nonchè servizi, nei campi dell'ottica e delle applicazioni industriali dell'ottica.

Pertanto, l'INOA, come normativamente puntualizzato, può stipulare, per il perseguimento delle proprie finalità, contratti con soggetti pubblici e

privati, convenzioni o accordi con enti ed organismi pubblici e privati, nazionali ed internazionali, potendo, altresì, partecipare, anche promuovendone la costituzione, in società, consorzi e fondazioni, tenuto conto, peraltro, che ai consorzi medesimi è applicabile l'art. 8 del decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381.

Con specifico riferimento, inoltre, alle indicate unità organiche - alle quali sono collegate, come puntualmente evidenziato nei consuntivi scientifici, le linee di ricerca dell'Istituto - va sottolineata l'attività scientifica svolta lungo gli indirizzi dell'Ottica quantistica che approfondisce lo studio dei fenomeni caotici e delle loro complessità, della Metrologia ottica caratterizzata da diverse finalità, nonché dell'Optoelettronica, avente come obiettivo primario lo sviluppo nel campo industriale e della biomedica.

E' importante sottolineare, altresì, in argomento parte della missione dell'INOA riportata dettagliatamente in un preventivo di attività per l'anno 2002, adottato nel corso del 2001.

La missione è quella di combinare una storia pluridecennale, ma anche un'attualità, di eccellenza scientifica in settori quali l'Ottica quantistica, la Metrologia ottica, l'Optoelettronica, documentata da un elevato numero di pubblicazioni su riviste di livello internazionale e da un'autorevole presenza di ricercatori INOA in prestigiose posizioni di società scientifiche e strutture editoriali di riviste internazionali.

A livello di paese, però, la presenza di prestigiosi ma frammentati gruppi di ricerca non si è tradotta in un adeguato impatto applicativo.

Inoltre, la missione dell'INOA è quella di combinare un'antica tradizione di servizio al sistema produttivo, nonché una nuova missione di promozione della competitività internazionale del sistema produttivo nazionale in comparti qualificanti delle tecnologie chiave abilitanti intersettoriali.

E' opportuno, infine, riportare sinteticamente nella seguente tabella il rapporto tra le entrate correnti e le spese per la gestione riguardanti il personale e l'acquisto di beni e servizi - che ricomprendono gli oneri

sostenuti per le iniziative istituzionali - con evidenziazione anche delle quote d'incidenza percentuale delle seconde sulle prime:

				(in milioni di lire)
Esercizio	Entrate	Spese per personale e per funzionamento	Incidenza %	
2000	Correnti L. 11.569,5	a) spese per il personale L. 4.007,2 b) spese per beni di consumo e servizi L. 2.595,5	34,63 <u>22,43</u> Totale 57,06	
2001	Correnti L. 12.727,9	a) spese per il personale L. 4.921,8 b) spese per beni di consumo e servizi L. 3.996,1	38,67 <u>31,39</u> Totale 70,06	

5. Finanziamenti

Nella tabella che segue, concernente i contributi ordinari e straordinari ed i proventi per attività istituzionale, saranno esposte anche le rispettive incidenze percentuali sul totale delle entrate correnti, fermo restando il rinvio dell'esame analitico dei dati a quanto verrà esposto nella parte dedicata al conto finanziario.

Particolare rilevanza acquisisce nel presente referto, in conformità ai due precedenti, la prevalenza su ogni altro apporto del contributo erogato dallo Stato.

Il progressivo aumento di detto contributo statale negli anni antecedenti a quello del 2000 ha avuto una significativa prosecuzione anche nell'esercizio 2001, oggetto del presente referto.

Infatti, il contributo statale del 2000, pari a lire 10.702,5 milioni, che era più che raddoppiato rispetto al triennio 1994-1996 ed è stato analogamente pressochè il doppio di quelli apportati nel successivo biennio (circa 5.163 milioni nel 1997 e 5.575 milioni nel 1998) ed inoltre ugualmente superiore a quello aumentato nel 1999 (7.300 milioni), è comunque d'importo minore a quello del presente esercizio 2001, pari a lire 11.950 milioni.

In altri termini, dai finanziamenti già indicati in argomento e da quelli che saranno complessivamente riportati nella prossima tabella emergono sia la prevalenza che il progressivo incremento annuale del contributo statale.

Inoltre, con riferimento al trasferimento regionale, una particolare evidenziazione acquisisce il contributo nel solo 2000 dalla Regione Toscana, per cui nel 2001 persiste nuovamente l'inesistenza di trasferimenti correnti da parte delle Regioni.

In nessuno degli anni delineati, inoltre, sono esistiti trasferimenti correnti da parte dei Comuni e delle Province.

Nel raffronto fra i due esercizi 2000 e 2001, infine, emerge la maggioranza nel 2001 del contributo C.N.R. e dei proventi, nell'ambito di quelli di attività istituzionale, per contratti di ricerca, mentre nell'anno precedente sono prevalsi il contributo C.E.E., quello per l'esecuzione di programmi di ricerca ed i proventi, derivanti dalle attività istituzionali, per prove collaudi e consulenze, nonchè per altre prestazioni di servizi e di vendita di beni.

Le contribuzioni susepine ed i proventi esaminati vengono ora riportati nella seguente tabella, nella quale assumono rilevanza le rispettive incidenze percentuali sul totale delle sole entrate correnti :

CONTRIBUTI E PROVENTI ISTITUZIONALI

(in milioni di lire)

	2000		2001	
	Importo	%*	Importo	% *
CONTRIBUTO STATALE	10.702.500.000	92,50	11.950.000.000	93,88
CONTRIBUTO REGIONE TOSCANA	57.500.000	0,49	-	
CONTRIBUTO C.N.R.				
- per ricerca	40.000.000	0,34	127.000.000	0,99
- per investimento	-		-	
CONTRIBUTO CEE				
- per ricerca	348.528.600	3,01	253.093.000	1,98
- per investimento	-		-	
CONTRIBUTO PER L'ESECUZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA	340.000.000	2,93	300.000.000	2,35
PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZIONALE				
- prove, collaudi e consulenze	23.061.000	0,19	14.147.000	0,11
- contratti di ricerca	-		38.725.400	0,30
- altre prestazioni servizi e vendita beni	7.990.000	0,06	-	

NOTA: (*) - Incidenza sul totale delle entrate correnti.

L'esame d'insieme ed analitico evidenzia la pressoché totale e crescente dipendenza dell'Ente dai finanziamenti esterni ed in particolare da quelli statali e quindi un modesto grado di autosufficienza.

Appare, inoltre, circoscritta ed in flessione la platea dei soggetti finanziatori, i cui apporti si rivelano significativi – pur se cedenti – nelle risorse comunitarie ed in quelle per l'esecuzione dei programmi di ricerca, mentre mantiene un livello minimo l'apporto delle risorse proprie.

Ribadisce quindi la Corte quanto osservato nel precedente referto e cioè l'esigenza d'incrementare i proventi delle prestazioni dei servizi, sia per il graduale accrescimento dell'autonomia finanziaria, sia per lo sviluppo – attraverso le stesse prestazioni – della finalità statutaria di trasferimento delle conoscenze tecnologiche.

6. Il conto finanziario

La gestione dell'Ente è rappresentata in applicazione delle norme del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696.

Tenuto conto dell'indicata predominanza dei contributi statali, va precisato nell'illustrazione del conto finanziario dell'esercizio 2001, in confronto con quello precedente del 2000, che tali contributi sono principalmente quelli del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica (ora Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca).

In proposito va, altresì, sottolineato che il contributo di detto Ministero - ricompreso nella categoria III (Trasferimenti correnti da parte dello Stato) del titolo II delle entrate, - mentre nel conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2000 come in quelli precedenti non presenta alcuna suddivisione, nel conto consuntivo 2001, invece, ha un importo totale di categoria (lire 11.950.000.000) ripartito per il funzionamento (lire 9.550.000.000) e per progetti di ricerca (lire 2.400.000.000).

RENDICONTO FINANZIARIO (*)

(in milioni di lire)

	2000	2001
ENTRATE CORRENTI		
Trasferimenti da parte dello Stato	10.702,5	11.950,0
Trasferimenti da parte delle Regioni	57,5	-
Trasferimenti da parte di enti pubblici	728,5	680,1
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	31,1	52,9
Poste correttive e compensative di spese correnti	49,9	14,9
Entrate non classificabili in altre voci	-	30,0
Totale entrate correnti	11.569,5	12.727,9
ENTRATE IN C/ CAPITALE		
Riscossioni di crediti	15,0	4,8
Assunzione di altri debiti finanziari	25,6	-
Totale entrate in c/ capitale	40,6	4,8
Entrate per partite di giro	1.157,7	1.130,8
Totale entrate	12.767,8	13.863,4
Disavanzo finanziario	-	574,2
Totale a pareggio	12.767,8	14.437,6
SPESE CORRENTI		
Spese per gli organi dell'Ente	148,6	170,8
Oneri per il personale in attività di servizio	4.007,2	4.921,8
Spese per l'acquisto beni consumo e servizi	2.595,5	3.996,1
Trasferimenti passivi	-	4,9
Oneri finanziari	0,6	0,8
Oneri tributari	302,2	321,6
Totale spese correnti	7.054,1	9.415,9
SPESE IN C/ CAPITALE		
Acquisizione immobilizzazioni tecniche	4.005,6	3.690,9
Concessione crediti e anticipazioni	200,0	200,0
Indennità anzianità personale cessato dal servizio	13,7	-
Rimborsi anticipazioni passive	25,6	-
Totale spese in c/ capitale	4.244,9	3.890,9
Spese per partite di giro	1.157,7	1.130,8
Totale uscite	12.456,7	14.437,6
Avanzo finanziario	311,1	-
Totale a pareggio	12.767,8	14.437,6

(*) Per effetto degli arrotondamenti le cifre dei totali possono discostarsi da quelle che corrispondono alla somma degli addendi.

L'esposto rendiconto finanziario evidenzia un importo maggiore nell'esercizio 2001, rispetto a quello dell'esercizio 2000, dei totali sia delle entrate correnti e in conto capitale che delle spese correnti, mentre una modesta prevalenza sussiste nel 2000 per le spese in conto capitale.

Va, però, sottolineato che dette differenze fra i due esercizi, pur non essendo d'importi eccessivi, determinano, da un lato, un avanzo finanziario di circa 311 milioni nel 2000 e, dall'altro, un disavanzo finanziario di circa 574 milioni nel 2001, causato da una più accentuata dinamica espansiva degli oneri correnti.

Permane comunque un elevato differenziale positivo tra i flussi correnti, che ha consentito la copertura totale delle spese di investimento del 2000 e parziale di quelle del 2001.

In riferimento alle entrate correnti, è deducibile il maggiore importo nel 2001 dei trasferimenti da parte dello Stato e delle entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, nonchè delle c.d. entrate non classificabili in altre voci, non riportate nel rendiconto del precedente esercizio.

Viceversa, i trasferimenti da parte delle Regioni sono riportati solo nell'esercizio 2000, nel quale, peraltro, vi è anche un maggiore importo dei trasferimenti da parte di enti pubblici e delle poste correttive e compensative di spese correnti.

Le spese correnti del 2001 sono tutte d'importo superiore e comprendono anche la posta, inesistente nel precedente esercizio, dei trasferimenti passivi, d'importo di quasi 5 milioni.

Quanto sopra esposto ha comportato - nonostante i dati delle entrate correnti e delle spese in conto capitale nonchè delle spese per partite di giro, migliori complessivamente nell'esercizio 2001 - l'indicato disavanzo finanziario, cioè un disavanzo di competenza, in quanto costituito dal raffronto delle entrate accertate e delle spese impegnate ricomprese nella gestione di competenza del bilancio.

Si riportano di seguito alcuni indicatori finanziari relativi all'andamento della gestione finanziaria:

INDICE DI SCOSTAMENTO DELLE PREVISIONI INIZIALI DI BILANCIO

		(in milioni di lire)	
		2000	2001
Accertamenti	a	12.767,8	13.863,4
Previsioni iniziali	b	8.540,0	9.226,5
	Indice a/b	1,49	1,50
USCITE			
Impegni	a	12.456,7	14.437,6
Previsioni iniziali	b	8.540,0	9.226,5
	Indice a/b	1,45	1,56

Il descritto indice di scostamento delle previsioni iniziali di bilancio tende a verificare il rapporto tra queste e gli effettivi stanziamenti di bilancio, cioè gli accertamenti o gli impegni, tenuto conto del valore ottimale del rapporto uguale a 1.

Come anche riportato nel precedente referto, va sottolineato che emergono elementi sintomatici di inadeguata attendibilità delle previsioni.

Si riporta, inoltre, un prospetto dell'indice di velocità di gestione delle spese correnti, il cui dato ottimale è rappresentato dall'unità.

INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE DELLE SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	(in milioni di lire)	
	2000	2001
Pagamenti di parte corrente a	4.700,6	5.092,5
Impegni di parte corrente b	7.054,1	9.415,9
Indice a/b	0,66	0,54

L'indice, il cui dato ottimale è rappresentato dall'unità, fornisce elementi sintomatici sulla funzionalità di gestione dell'Ente, che appare in peggioramento.

Conviene, peraltro, analizzare in un altro prospetto il rapporto tra il totale dei pagamenti sia sugli impegni di competenza che sui residui degli esercizi pregressi, fermo restando che il valore dell'esercizio in esame denota un accumulo dei residui passivi.

INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA

	(in milioni di lire)	
	2000	2001
Pagamenti di competenza a	6.052,4	6.476,7
Pagamenti residui b	2.581,9	5.184,6
Impegni di competenza c	12.456,7	14.437,6
Residui all'1.1. d	4.945,8	8.630,0
Indice (a+b/c+d)	0,49	0,50

7. - Il conto economico

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze del conto economico relative all'esercizio 2001 in considerazione, tenuto conto del raffronto col precedente esercizio 2000:

CONTO ECONOMICO

(in milioni di lire)

ENTRATE	2000	2001
Correnti		
- trasferimenti correnti	11.488,5	12.630,1
- altre entrate	81,0	97,8
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
A) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- sopravvenienze attive	0,1	4,1
- insussistenze passive	-	135,0
Totale entrate	11.569,6	12.867,0
Disavanzo economico	-	-
Totale a pareggio	11.569,6	12.867,0
S P E S E		
Correnti		
Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:		
A) Ammortamenti e deperimenti.	641,8	779,6
B) Quota dell'esercizio per adeguamento fondo inden. anzianità pers.	200,0	200,0
C) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- sopravvenienze passive	14,8	-
- insussistenze attive	-	-
Totale spese	7.910,7	10.395,5
Avanzo economico	3.658,9	2.471,5
Totale a pareggio	11.569,6	12.867,0

Il sopra riportato conto economico, redatto in conformità al disposto di cui all'art. 35 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, considera movimenti finanziari concernenti la parte corrente del bilancio e movimenti non